



# RASSEGNA STAMPA

**8 AGOSTO 2010**

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – [giuliana.tinti@studiotinti.net](mailto:giuliana.tinti@studiotinti.net) - 335 7622025

**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**

Rossella Pressi – [rossella.pressi@koalastudio.it](mailto:rossella.pressi@koalastudio.it) - 338 3391431

Veronica de Capoa – [veronica.decapoa@koalastudio.it](mailto:veronica.decapoa@koalastudio.it) - 3498110044

## AdnKronos

### Sanità: assessore Sicilia, siglato nuovo accordo con medici guardie

I circa 1.600 medici siciliani di guardia medica assicureranno adesso un potenziale orario di 3.300 ore in più alla settimana che permetteranno un ampliamento dei servizi. Il surplus orario sarà utilizzato dalle Asp per la costituzione dei Ppi, i punti di primo intervento, che si troveranno nei nuovi Pta (punti territoriali di assistenza) e che saranno aperti al pubblico dalle 8.00 alle 20.00 per il trattamento delle piccole urgenze. Tutto ciò permetterà il decongestionamento del pronto soccorso ospedaliero, dove spesso i pazienti sono costretti a lunghe attese. Il monte orario aggiuntivo dei medici di guardia medica verrà utilizzato anche negli ambulatori «codici bianchi», che avranno sede accanto al pronto soccorso ospedaliero e, per potenziare l'assistenza al cittadino, anche in altri ambiti assistenziali (vaccinazioni, visite domiciliari, visite fiscali ecc). Le guardie mediche continueranno a garantire il servizio al pubblico dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali e la continuità assistenziali nei prefestivi e festivi ma saranno studiati opportuni piani di riallocazione e riqualificazione per potenziare le aree territoriali più critiche. È previsto nell'accordo anche un piano di formazione per la gestione delle urgenze e di riqualificazione delle professionalità con un potenziamento del raccordo con la rete dei medici di medicina generale

## La Repubblica

### Lettere

A proposito della "fuga dei medici di base" nell'articolo di Vera Schiavazzi su Repubblica del 5 agosto, desidero segnalare un' altrettanto e ben più robusta fuga dei medici ospedalieri che si verificherà inevitabilmente nei prossimi anni, determinata dal raggiungimento dell'età pensionabile di coloro che, come il sottoscritto, sono stati assunti nei primi anni ottanta e che nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2018 (grazie anche al riscatto degli anni di università previsto dalla legge) andranno in pensione di anzianità, provocando uno svuotamento massiccio delle corsie degli ospedali pubblici. Se non si porrà rimedio con l'immissione di nuovo personale medico qualificato, si provocherà il collasso dell'assistenza medica ospedaliera e con esso dell'intera sanità pubblica.

I primi segnali si cominciano già a manifestare fin da ora soprattutto in alcune specialità e non solo nel mio settore Nefrologia e Dialisi dove intere Unità operative in alcune Regioni sono state chiuse ed accorpate ad altri reparti a causa della carenza di Nefrologi, ma anche in altri settori importanti quali Anestesia e Rianimazione e Radiologia.

A mio parere bisognerebbe mettere mano fin da ora ad una riconsiderazione dell'accesso alla facoltà di Medicina o quantomeno aumentare in maniera adeguata il numero dei posti annuali messi a concorso. In questo caso bisognerebbe utilizzare, però, una metodologia nel formulare i test di accesso diversa da quella, peraltro molto discutibile, in vigore fino a oggi, che non misura affatto la predisposizione umana e tecnica degli aspiranti medici ad intraprendere un percorso lungo e difficile che dovrebbe portarli a compiere azioni determinanti per la vita o la morte delle persone.

Vittorio Strazzeri - [vstrazz@tin.it](mailto:vstrazz@tin.it)

## Gazzetta del Sud

### "Assicurata la presenza di un anestesista Lilt"

Firmata una nuova intesa fra la sezione provinciale della "Lega italiana per la lotta contro i tumori" (Lilt), rappresentata dalla presidente avvocato Concetta Stanizzi, e l'Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio" in persona del Commissario straordinario avvocato Elga Rizzo, con la quale la Lega sosterrà per tutto il mese di agosto l'assistenza anestesiológica (la presenza di un anestesista) richiesto per effettuare esami radiologici con contrasto Tomografia assiale computerizzata (Tac) – Risonanza magnetica nucleare (Rmn). Lo rende noto lo stesso Commissario straordinario dell'Azienda Elga Rizzo

«Questi esami - precisa in un comunicato - sono necessari per eseguire i follow-up dei pazienti oncologici, verificando appunto quali effetti hanno avuto la chemioterapia somministrata ai pazienti».

La sezione provinciale di Catanzaro della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori non è la prima iniziativa che sostiene nei confronti dell'Azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio". Ha infatti garantito negli ultimi mesi sedute operatorie di Senologia, garantendo così interventi immediati a donne affette di cancro della mammella.

«Si è pregiata, inoltre, di garantire - prosegue il comunicato stampa - una importantissima azione di screening e diagnosi contribuendo per la metà al costo di una Pet-Tac che è uno strumento di ultima generazione».

Il Commissario straordinario avvocato Elga Rizzo ha preso atto della ribadita vicinanza e ha riconosciuto anche in questa occasione l'apporto proposto dalla solidarietà manifestata.

## AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail: [segreteria@aaroiemac.it](mailto:segreteria@aaroiemac.it)  
[www.aaroiemac.it](http://www.aaroiemac.it)

## Relazioni con i media

Giuliana Tinti – [giuliana.tinti@studiotinti.net](mailto:giuliana.tinti@studiotinti.net) - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – [rossella.pressi@koalastudio.it](mailto:rossella.pressi@koalastudio.it) - 338 3391431  
Veronica de Capoa – [veronica.decapoa@koalastudio.it](mailto:veronica.decapoa@koalastudio.it) - 3498110044

«Le due donne professioniste - conclude - in questa occasione hanno potuto verificare molti intenti in comune, e chissà ci si auspica reciprocamente di avere un autunno rosa all'insegna questa volta di attività di prevenzione per le donne».

### Il Gazzettino Venezia

«I sindaci della Riviera del Brenta fanno pressione sulla Regione perché non operi ulteriori tagli ai danni dell'Ulss 13 ed, in particolare, alla struttura di Dolo».

A chiederlo a gran voce sono Antonino Carbone, Gino Bedin e Francesco Sacco, componenti del comitato «Bruno Marcato» per la salvaguardia dell'ospedale di Dolo. E spiegano: «A Dolo mancano medici, infermieri e pure apparecchiature. Su Dolo è da quasi 12 anni che non viene investito neppure un centesimo».

Ribadendo un dato molto preoccupante, specie se visto in ottica futura. «L'Ulss 13, ad oggi, è l'ultima per trasferimenti dalla Regione e pure per spesa sanitaria si trova agli ultimi posti (la media regionale di quota pro capite assegnata è di 1558,72 euro, l'Ulss 13 si ferma a 1432,20 euro). Sono dati preoccupanti che delineano un futuro a tinte fosche».

Per questo il comitato «Bruno Marcato» ha ufficialmente invitato l'assessore alla Sanità regionale, Luca Coletto a visitare la struttura dolese. E puntano il dito sui tagli: «Se tagli ci devono essere, lo devono fare togliendo consulenze esterne super pagate, guardando i contratti d'affitto e non pensando di tagliare i servizi. Senza una programmazione seria, anche i medici diventano dei precari».

Sulla stessa lunghezza d'onda, nonostante spesso vengano dipinte come entità contrapposte, si pone anche il comitato «Carlo Salvioli».

«Le attività ospedaliere, dal rapporto 2009, fanno emergere un - 7,75 per cento e un - 7,24 per cento dei ricoveri. Pertanto non sono assolutamente sostenibili ulteriori tagli annunciati, se non con l'ulteriore riduzione dei servizi». Ed i «salviolini» rispondono pure alle sollecitazioni del consigliere comunale dolese Vincenzo Crisafi: «Noi auspichiamo il De Carlo 3, come per Dolo l'arrivo di nuove sale operatorie e di rianimazione, nonché la ristrutturazione del monoblocco di Noale».

Pur con i rispettivi distinguo, in pratica, i due comitati ribadiscono l'esigenza di nuovi investimenti e non di tagli, per preservare i medici, che pur in ristrettezze, riescono a garantire un'ottima qualità del servizio.

### Gazzetta del Sud

#### "Battaglia da non strumentalizzare"

Non si può prevedere una reparto di rianimazione pediatrica all'ospedale "Umberto I". I deputati regionali Roberto De Benedictis e Vincenzo Vinciullo ne sono convinti. Sono pronti in qualsiasi momento ad appoggiare un'iniziativa che possa portare all'istituzione di un reparto dedicato ai più piccoli al nosocomio aretuseo, ma ritengono sia una strada difficilmente praticabile.

«La raccolta di firme per la rianimazione pediatrica a Siracusa, alla quale noi stessi abbiamo apposto la nostra, non deve essere strumentalizzata dalla politica sulla pelle di genitori e bambini» hanno subito precisato i deputati regionali del Partito democratico e del Popolo della Libertà, entrambi componenti della commissione sanità dell'Assemblea regionale siciliana. I due parlamentari hanno ricordato come questi reparti richiedono bacini di utenza superiori ai due milioni di abitanti e, dove esistono, ce n'è normalmente uno per tutta la regione interessata.

«Abbiamo approfondito il tema in commissione sanità – proseguono - ed abbiamo appreso che addirittura l'Emilia Romagna, che pure offre un servizio sanitario fra i più avanzati nel Paese, non ha unità di rianimazione pediatriche. La risposta la danno le unità di rianimazione ordinarie, dotate delle attrezzature adatte ai bambini e dello stesso personale, appositamente addestrato. È questo che chiediamo venga fatto subito anche a Siracusa, dove già opera una unità di terapia intensiva neonatale e la rianimazione ordinaria può fare il resto. Insieme alla attivazione della guardia medica pediatrica h 24, si può dare quindi una risposta concreta, senza immaginare soluzioni che contrastano con le indicazioni che il ministero della Salute impone a tutte le regioni d'Italia, Sicilia compresa».

Infine i due deputati regionali hanno invitato chi è convinto che invece l'istituzione del reparto sia fattibile ad intervenire al più presto.

«Se invece, stando alle sue dichiarazioni, l'on. Giambattista Bufardecì pensa di riuscire a far istituire dal direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale Franco Maniscalco un reparto di rianimazione pediatrica a Siracusa – concludono i due parlamentari – spieghi apertamente quale percorso ritiene di intraprendere e noi lo sosterrremo».

### AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail: segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

### Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044